



SCUSATE... NON SAPETE MICA DOVE ABITO? (Seconda puntata)

Lasciando da parte i personaggi illustri che danno il proprio nome alle vie e alle piazze di Fresonara, dei quali tutti conoscono la storia, cerchiamo di avvicinarci alle vicende di alcuni protagonisti la cui biografia è meno nota. Iniziamo con **Pietro Toselli**.

VICOLO TOSELLI sbocca proprio alla fine dello slargo della *Piazza Vecchia*, sulla destra per chi va verso la chiesa parrocchiale. Orientato in direzione nord-sud, insieme al parallelo *Vicolo Arimondi*, fa parte della zona detta *Ij Lovéj*. Non stiamo a descriverne le caratteristiche, note a tutti. Vediamo chi era, invece, Pietro Toselli.

Toselli era un **maggiore** dell'esercito, piemontese nato a **Peveragno** (Cuneo) nel 1856 e morto a soli 39 anni, ad **Amba Alagi** (monte dell'Etiopia e valico lungo la strada Massaua - Addis Abeba). Lasciando da parte i fatti accaduti dopo l'ambiguo trattato di **Ucciali** nel 1889 e gli intrighi tra i ministri a Roma e i generali in Africa riguardanti i diversi pareri circa la politica coloniale italiana, veniamo al 1895, quando il negus d'Etiopia, **Menelik**, decide di rompere gli indugi e dichiara guerra aperta all'Italia. Le difese italiane sono frazionate in una serie di capisaldi (**Amba Alagi**, Macallè e Adigrat) difesi da 20.000 soldati. Gli abissini, divisi in due colonne, contano in tutto 100.000 uomini. Il maggiore Toselli dall'altura dell'Amba Alagi, con gli altri 18 ufficiali e 2.300 soldati, vede appressarsi le orde abissine comandate dal ras **Makonnen** e non sa che il generale **Baratieri** gli ha inviato un ordine urgente di ritirarsi. È il **7 dicembre 1895**: Toselli si prepara a tenere duro sperando nei rinforzi del generale **Arimondi**. Ma il caposaldo viene spazzato dall'uragano creato dai 30.000 scioani in sette ore. Nell'accettare il combattimento Toselli ordina di suonare *l'Ave Maria* di Gounod. Gli italiani muoiono tutti. In memoria della battaglia e del maggiore Toselli fu formato il V Battaglione "Toselli" di fanteria coloniale. Anche allora gli *ascari* (cioè i soldati coloniali italiani) portavano la fascia nera alla vita in segno di lutto perenne. Toselli fu insignito di medaglia d'oro alla memoria. Ci sono statue a lui dedicate in tutt'Italia. La più famosa è a Roma davanti all'ex caserma dei Granatieri di Sardegna. L'Amba Alagi fu poi conquistato dagli italiani nel febbraio del 1936 durante la campagna etiopica. I giornali daranno la notizia in prima pagina su nove colonne. Ma questa è un'altra storia...

Per entrare nei minuziosi dettagli della vita del maggiore Pietro Toselli vi consigliamo di leggere il libro di Romain H. Rainero: **Pietro Toselli: Un peveragnese nella storia - Dalla colonizzazione dell'Eritrea all'Amba Alagi**, Blu Edizioni. La recensione dice: *"Nella storia della presenza coloniale italiana in Africa la figura di Pietro Toselli ha finora occupato un posto ben preciso e limitato: quello dell'eroe, del grande vinto di Amba Alagi del 7 dicembre 1895... (Ma) anche gli eroi, che pure vanno celebrati come tali, vanno studiati e riletti nel contesto della loro vita non eroica diventando l'atto eroico soltanto uno dei molti elementi biografici da trattare e non certo l'unico o il prevalente"*.

Insieme a Fresonara molte sono le città che hanno dedicato a Toselli piazze o vie. A Peveragno, sua patria, (4.900 abitanti, 570 m s.l.m., sup. 68,36 kmq, a 10 km da Cuneo sulla strada per Limone Piemonte, paese rinomato per la produzione di fragole, lamponi, ribes), sulla Piazza del Municipio si erge dal 1899 il monumento a lui dedicato, opera di bronzo di **Ettore Ximenes**. (Ricordiamo, visto che siamo del mestiere, che Peveragno ha dato i natali anche a Vittorio Bersezio, commediografo dialettale autore della famosa opera teatrale *Le miserie 'd Monsù Travet*).

Ma si abita in Via Toselli anche a Firenze, Catania, Palermo, Siena, Milano, Bresso (MI), Torino, Canosa di Puglia, Limate (MI), Torella de Lombardi (AV), Siena, Taormina (ME), Terlizzi (BA), Asti, Genova, Belforte all'Isauro...

Gli amanti della musica possono ascoltare la marcia **"Poveri morti di Alagi"**, composta nel 1897 dal maestro di musica a Mortara (PV) Giovanni De Maria. La marcia è dedicata appunto alla battaglia che l'armata italiana, comandata dal maggiore Toselli, come già detto, combatté in Africa contro le truppe abissine, destando in patria grande commozione. Alla disfatta è dedicata altresì un'altra marcia suonata a Trapani e composta da un certo Antonini, cognome diffuso tra i musicisti alla fine dell'800, dal titolo **"Alla memoria del valoroso Pietro Toselli"**, chiamata comunemente **"A Toselli"**.

